

# Linee Guida per la Gestione delle Segnalazioni di illecito e Misure a Tutela del Segnalante (Whistleblower)

Revisione del Documento: 00

Data revisione: 27/07/2023

	Struttura	Nome e Cognome	Firma digitale PAdES <sup>1</sup>
Redazione	RPCT – Anticorruzione e Trasparenza	Silvia TREZZI	 SILVIA RAFFAELLA TREZZI 01.08.2023 07:55:31 UTC
Verifica	RPCT – Anticorruzione e Trasparenza	Silvia TREZZI	 SILVIA RAFFAELLA TREZZI 01.08.2023 08:14:38 UTC
	Supporto Normativo Protezione dei Dati Personali	Matteo TAVOLA	 MATTEO FEDERICO TAVOLA 01.08.2023 13:46:47 GMT+00:00
	R.P.C.T. e Relazioni Istituzionali	Ennio Erio BEVILACQUA	 ENNIO ERIO BEVILACQUA 01.08.2023 15:14:45 GMT+00:00
Approvazione	Direttore Generale	Lorenzo GUBIAN	Firmato digitalmente da LORENZO GUBIAN Data: 2023.08.01 17:18:53 +02'00'
	Amministratore Unico	Cristian BORRELLO	Firmato digitalmente da CRISTIAN BORRELLO Data: 2023.08.01 17:27:45 +02'00'

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 23 del CAD e delle relative norme attuative, si attesta che il presente documento costituisce copia dell'originale redatto e sottoscritto in forma digitale ai sensi del DPCM 13 novembre 2014 conservato negli archivi informatici di questo ufficio ed è ad esso conforme

**Indice:**

<b>1.</b>	<b>CONTESTO NORMATIVO .....</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>SCOPO DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>PROCEDURA DI SEGNALAZIONE.....</b>	<b>4</b>
3.1	Soggetti che possono effettuare la segnalazione .....	4
3.2	Oggetto della segnalazione .....	4
3.3	Destinatario della Segnalazione .....	6
3.4	Canali di Segnalazione .....	6
<b>4.</b>	<b>CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA .....</b>	<b>7</b>
4.1	Modalità di segnalazione.....	7
4.1.1	Piattaforma informatica crittografata .....	7
4.1.2	Servizio postale ordinario.....	8
4.1.3	Orale mediante incontro diretto con il RPCT.....	9
4.1.4	Orale mediante l'utilizzo di una linea telefonica dedicata.....	9
<b>5.</b>	<b>GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DA PARTE DEL RPCT.....</b>	<b>10</b>
5.1	Fasi dell'istruttoria .....	10
5.1.1	Presa in carico .....	10
5.1.2	Pre-Istruttoria.....	10
5.1.3	In Istruttoria .....	10
5.1.4	Esiti istruttoria .....	11
5.1.5	Esito della Comunicazione .....	11
5.1.6	Archiviazione segnalazione cartacea.....	12
5.2	Gestione Segnalazioni Anonime .....	12
5.3	Potere sostitutivo.....	13
<b>6.</b>	<b>MISURE DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA.....</b>	<b>13</b>
6.1	Misure di tutela della riservatezza del soggetto segnalante .....	13
6.1.1	Treatmento dei dati identificativi nei rapporti con terzi soggetti .....	13
6.1.2	Sottrazione all'accesso.....	14
6.2	Tutela della riservatezza del soggetto segnalato .....	14
6.3	Limitazioni ai diritti dell'interessato.....	15
6.4	Periodo e modalità di conservazione.....	15
6.5	I soggetti diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche nei cui confronti valgono il divieto di ritorsione e le misure di protezione.....	16
<b>7.</b>	<b>SEGNALAZIONE DI COMPORTAMENTI DISCRIMINATORI.....</b>	<b>16</b>
<b>8.</b>	<b>INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE.....</b>	<b>17</b>
<b>9.</b>	<b>RELAZIONE ANNUALE.....</b>	<b>17</b>
<b>10.</b>	<b>PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO.....</b>	<b>17</b>
<b>11.</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>17</b>

## 1. Contesto normativo

L'istituto del Whistleblowing, introdotto dall'art. 1 co. 51 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che ha previsto l'inserimento dell'art. 54-bis nel D.Lgs. n. 165/2001 concernente la "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. whistleblower) successivamente modificato dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179, "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati e irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*", a decorre dal **15 luglio 2023** è normato dal **D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"**.

## 2. Scopo del documento

Il presente documento (di seguito anche "Linee Guida") disciplina le modalità di trasmissione delle segnalazioni di comportamenti illeciti, la gestione delle stesse e le forme di tutela del segnalante (di seguito anche "*Whistleblower*"), in conformità al **D.lgs 10 marzo 2023, n. 24 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"**.

Il presente documento, inoltre, costituisce parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) di ARIA S.p.A. quale **misura generale obbligatoria di prevenzione**.

La presente disciplina si prefigge lo scopo di:

- a) delineare la procedura attraverso la quale è possibile segnalare condotte illecite all'organo interno alla Società a ciò preposto, ossia il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (di seguito: "RPCT");
- b) fornire alcuni chiarimenti in ordine alla terminologia utilizzata dalla normativa in materia di whistleblowing, al fine di favorirne la conoscenza da parte degli interessati;
- c) descrivere l'iter di gestione della segnalazione interna da parte del RPCT;
- d) mettere a disposizione degli interessati, con riferimento alle segnalazioni interne ai sensi del D. Lgs. 24/2023 informazioni chiare:
  - sul canale;
  - sulle procedure;
  - sui presupposti per effettuare le segnalazioni.

## 3. Procedura di Segnalazione

### 3.1 Soggetti che possono effettuare la segnalazione

Ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, i **soggetti** che possono segnalare illeciti al RPCT di ARIA S.p.A. sono:

- i dipendenti di ARIA S.p.A., sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia con contratto di lavoro a tempo determinato;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso ARIA S.p.A.;
- i lavoratori o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che, anche al di fuori dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di ARIA S.p.A.;
- i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso ARIA S.p.A.;
- i volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso ARIA S.p.A.;
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso ARIA S.p.A..

Le informazioni sulle violazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo. Per tutti i suddetti soggetti, la tutela si applica anche durante il periodo di prova, anteriormente alla costituzione del rapporto di lavoro e successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico.

Si rammenta che per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio che hanno un obbligo di denuncia ai sensi del combinato disposto dell'art. 331 del codice di procedura penale e degli artt. 361 e 362 del codice penale, la segnalazione indirizzata al RPCT non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, quella all'Autorità giudiziaria.

### 3.2 Oggetto della segnalazione

L'oggetto della segnalazione è ampio e riguarda **azioni od omissioni inerenti “violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato”**.

Il decreto definisce "violazioni":

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al decreto Dlgs 24 del 2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nel citato allegato, relativi ai

seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

Le informazioni possono riguardare sia le violazioni commesse, sia quelle non ancora commesse che il Segnalante, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Possono essere oggetto di segnalazione interna anche quegli elementi che riguardano condotte volte ad occultare le violazioni (es. attività di occultamento o distruzione di prove circa la commissione della violazione).

- **Non sono ricomprese** tra le informazioni sulle violazioni segnalabili o denunciabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché di informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili.
- Le disposizioni contenute nelle presenti Linee Guida **non si applicano** alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.
- **Non sono più ricomprese** tra le violazioni segnalabili le irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività.

La Segnalazione deve essere il **più possibile circostanziata** al fine di consentire la delibazione dei fatti.

Devono, in particolare, risultare **chiare le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della Segnalazione, la descrizione del fatto, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati**. È utile anche allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, nonché l'indicazione di soggetti che possano contribuire a formare un quadro il più completo possibile di quanto segnalato.

### 3.3 Destinatario della Segnalazione

In ARIA S.p.A. il **oggetto destinatario** della segnalazione è **esclusivamente** il RPCT al quale soltanto è consentito l'accesso ai dati personali del segnalante.

Se la Segnalazione viene raccolta nel corso di un incontro diretto, il RPCT è assistito dal personale della Struttura RPCT che a tal fine ha ricevuto specifica nomina e formazione in materia di privacy ed è autorizzato al trattamento dei dati.

La segnalazione interna **presentata ad un soggetto diverso del RPCT** deve essere trasmessa, entro **sette giorni** dal suo ricevimento, al RPCT dandone contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

### 3.4 Canali di Segnalazione

Il D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24, nel recepire le indicazioni della Direttiva europea, ha previsto un sistema diversificato di presentazione delle segnalazioni.

In primo luogo, infatti, il legislatore ha disposto che debbano essere approntati all'interno dei soggetti cui si applica la normativa appositi "**canali interni**" per ricevere e trattare le segnalazioni. **Questi canali sono senza dubbio privilegiati, in quanto più prossimi all'origine delle questioni oggetto della segnalazione.**

La preferenza accordata ai canali interni si evince anche dal fatto che, solo ove si verificano particolari condizioni specificamente previste dal legislatore, allora i segnalanti possono fare ricorso al "**canale esterno**" attivato presso ANAC.

Allo stesso tempo il legislatore, nell'ottica di consentire di scegliere il canale di segnalazione più adeguato in funzione delle circostanze specifiche del caso, e quindi di garantire una più ampia protezione, ha previsto anche la possibilità di effettuare una **divulgazione pubblica**. Anche in tal caso è necessario ricorrano particolari condizioni.

Infine, il D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24, nel recepire l'indicazione contenuta nella normativa europea, prevede che si debba effettuare una denuncia nei casi in cui il diritto dell'Unione o nazionale imponga alle persone segnalanti di rivolgersi alle autorità nazionali competenti, per esempio nell'ambito dei loro doveri e delle loro responsabilità professionali o perché la violazione costituisce reato.

CANALI DI SEGNALAZIONE
<b>INTERNA</b> (NELL'AMBITO DEL CONTESTO LAVORATIVO);
<b>ESTERNA</b> (ANAC);
<b>DIVULGAZIONE PUBBLICA</b> (TRAMITE LA STAMPA, MEZZI ELETTRONICI O MEZZI DI DIFFUSIONE IN GRADO DI RAGGIUNGERE UN NUMERO ELEVATO DI PERSONE);
<b>DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA o CONTABILE.</b>

Di seguito, si illustrano le **modalità procedurali per il canale di Segnalazione interno**. Per quanto riguarda il canale di segnalazione esterno, la divulgazione pubblica e la denuncia all'Autorità Giudiziaria o Contabile, si rimanda a quanto novellato nel D.Lgs 24/2023 e richiamato nell'apposita sotto-sezione di Società Trasparente → "Altri contenuti – Whistleblowing" (<https://trasparenza.ariaspa.it/wps/portal/site/aria-st/altri-contenuti-whistleblowing>).

## 4. Canale di Segnalazione Interna

### 4.1 Modalità di segnalazione

In ARIA S.p.A. sono previste le seguenti forme di segnalazione interna:

- a. Piattaforma informatica crittografata.
- b. Servizio Postale Ordinario.
- c. Orale mediante incontro diretto con il RPCT.
- d. Orale mediante l'utilizzo di una linea telefonica dedicata (**Modalità di segnalazione di prossima attivazione**).

#### 4.1.1 Piattaforma informatica crittografata

La piattaforma informatica di ARIA S.p.A. garantisce la riservatezza tramite il ricorso a strumenti di crittografia:

- ✦ della persona segnalante;
- ✦ del facilitatore;
- ✦ della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;
- ✦ del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La piattaforma informatica crittografata (di seguito anche "**piattaforma informatica**") è accessibile a tutte le categorie di segnalanti accedendo alla seguente url: <https://gestioneilleciti.ariaspa.it>

**L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA È ASSOLUTAMENTE RACCOMANDATA IN VIA PRIORITARIA - QUALE SEGNALAZIONE INTERNA - IN QUANTO CONSENTE LA PIÙ AMPIA GARANZIA DI RISERVATEZZA.** Solo il RPCT ha infatti accesso all'identità del Segnalante e comunque vi accede solo se necessario e nei casi previsti dalla legge.

Al momento della segnalazione la piattaforma informatica genera un **Codice della pratica**, una **Password** e un **codice PIN**, in modo casuale e automatico – detto One Time Key Code (OTKC) che costituisce l'avviso di ricevimento della segnalazione da parte del RPCT (art. 5, comma 1, lett. a) del Dlgs 24 del 2023).

Il Segnalante deve registrare e conservare accuratamente il **Codice della pratica**, la **Password** e il **PIN** che identificano in maniera univoca la segnalazione e gli consentono di verificare direttamente sulla piattaforma informatica lo stato dell'istruttoria della pratica.

Per motivi di sicurezza in caso di smarrimento, non è possibile procedere al recupero del **Codice della pratica**, la **Password** e il **PIN** e occorre formalizzare una nuova segnalazione.



In via assolutamente residuale e non raccomandata è possibile utilizzare anche i seguenti altri canali di segnalazione interna:

#### 4.1.2 Servizio postale ordinario

Nel caso di utilizzo del servizio postale ordinario, la Segnalazione può essere presentata utilizzando l'apposito modulo allegato alle presenti Linee Guida e disponibile accedendo alla *intranet* aziendale nella *Community* "Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio" e nella sotto-sezione di Società Trasparente → "Altri contenuti – Whistleblowing" (<https://trasparenza.ariaspa.it/wps/portal/site/aria-st/altri-contenuti-whistleblowing>).

Il "Modulo per segnalazioni illecite" è da compilarsi in ogni sua parte; tuttavia, è possibile inviare una segnalazione con diversa struttura da quella prevista nel modulo, anche se sconsigliato, a condizione che contenga gli stessi elementi essenziali.

La segnalazione deve essere inviata al **RPCT di ARIA S.p.A., Via Taramelli n. 26, 20124 Milano**, e deve essere inserita in distinte buste chiuse secondo le seguenti modalità:

- la **1<sup>a</sup> busta** deve contenere i dati identificativi e di contatto del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento e **deve essere chiusa**;
- la **2<sup>a</sup> busta** deve contenere la Segnalazione in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione e **deve essere chiusa**.
- Entrambe dovranno poi essere inserite in una **3<sup>a</sup> busta chiusa** che rechi all'esterno **la dicitura "RISERVATA al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**.

Tali comunicazioni verranno registrate dal protocollo di ARIA S.p.A. **tramite scansione e registrazione del solo involucro esterno**, che verrà poi trasmesso senza ritardo al RPCT.

Laddove si intenda presentare una Segnalazione è importante indicare chiaramente nell'apposita sezione del modulo che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della segnalazione.

Al fine di non pregiudicare la riservatezza del segnalante, **non è possibile fornire avviso di ricevimento della ricezione della segnalazione**.

Il RPCT, anche con il supporto della propria struttura, provvederà all'inserimento della Segnalazione ricevuta nella piattaforma informatica e contatterà il segnalante, ai recapiti contenuti nella **1<sup>a</sup> busta**, al fine di fissare un appuntamento nel proprio ufficio per consegnare il **Codice Pratica, Password e Codice PIN** generati dal sistema in modo da restare informati sullo stato della pratica.



Diversamente, nel caso in cui la Segnalazione sia trasmessa ad un soggetto diverso dal RPCT e il segnalante non dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia di whistleblowing, detta segnalazione è considerata quale segnalazione ordinaria e, pertanto, non è più sottratta ad un eventuale accesso.

In tale ultima ipotesi, quindi, qualora la segnalazione sia oggetto di istanza di ostensione, potranno trovare applicazione le discipline delle singole tipologie di accesso (a seconda dei casi, documentale, civico o generalizzato).

Il RPCT provvederà secondo le relative discipline a bilanciare gli interessi contrapposti e valutare, previa interlocuzione con i controinteressati, tra cui il Segnalante, se concedere o meno l'accesso alla segnalazione secondo i principi e i limiti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 o dalla L. n. 241/1990.

#### 4.1.3 Orale mediante incontro diretto con il RPCT

La Segnalazione può essere presentata dal Segnalante al RPCT mediante incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Il RPCT acquisisce la Segnalazione, previo consenso della persona segnalante redigendo apposito verbale e successivamente procede ad inserirla sulla piattaforma informatica mediante le proprie credenziali di accesso.

Il RPCT, al termine dell'inserimento della segnalazione, acquisisce dalla piattaforma informatica il **Codice Pratica** la **Password** e il **Codice PIN - di primo accesso** - che trasferisce contestualmente per via orale al segnalante.

Il segnalante può utilizzare il Codice **Pratica** e la **Password** per effettuare in autonomia il successivo accesso alla piattaforma informatica per verificare lo stato della segnalazione.

Si precisa che in caso di **smarrimento** di **Codice Pratica**, **Password** e **Codice PIN** il Segnalante **non può effettuare l'accesso allo stato della segnalazione**. Il Codice Pratica, la Password e il Codice PIN **non possono essere replicati**.

Si rammenta quindi che è onere del segnalante averne adeguata cura. In caso di smarrimento del **Codice Pratica**, della **Password** e del **Codice PIN** diventa onere del Segnalante far presente al RPCT tale situazione, comunicando ogni informazione utile in merito alla segnalazione di cui ha smarrito codice Pratica, la Password e Codice PIN.

#### 4.1.4 Orale mediante l'utilizzo di una linea telefonica dedicata

*(modalità di segnalazione di prossima attivazione)*

## 5. Gestione della segnalazione da parte del RPCT

### 5.1 Fasi dell'istruttoria

Il RPCT da seguito alle Segnalazioni ricevute svolgendo l'attività istruttoria articolata secondo le seguenti fasi:

#### 5.1.1 Presa in carico

La presa in carico avviene entro **sette giorni dalla ricezione** e il Segnalante può riscontrare direttamente dalla piattaforma informatica l'avvenuta presa in carico.

#### 5.1.2 Pre-Istruttoria

La fase di Pre-Istruttoria prevede la valutazione dell'ammissibilità della Segnalazione, da concludersi di norma in **quindici giorni lavorativi dalla ricezione** della stessa.

In questa fase il RPCT valuta la sussistenza dei **requisiti essenziali** indicati negli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs 10 marzo 2023 n. 24 e l'**oggetto della segnalazione**, ai fini dell'avvio dell'istruttoria.

La segnalazione è considerata **inammissibile e viene archiviata in via diretta dal RPCT** per i seguenti motivi:

- a. manifesta infondatezza per l'assenza di elementi di fatto riconducibili alle violazioni tipizzate nell'art. 2, co. 1, lett. a);
- b. accertato contenuto generico della segnalazione di illecito tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o non pertinente tale da non far comprendere il contenuto stesso della segnalazione;
- c. produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite;
- d. mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti indicati nelle presenti Linee Guida;
- e. sussistenza di violazioni di lieve entità.

#### 5.1.3 In Istruttoria

In questa fase, da concludersi **entro tre mesi dalla data della presentazione della Segnalazione**, il RPCT svolge un'attività di **verifica e di analisi della Segnalazione**, compiendo ogni atto istruttorio utile alla più sollecita ed efficace definizione del procedimento, anche mediante l'acquisizione di atti e documenti da altri uffici della Società, la richiesta del relativo supporto, il coinvolgimento di terze persone, tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato. Il RPCT può inoltre chiedere al segnalante chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, tramite il canale informatico o di persona e in questa fase sospendere lo stato della segnalazione.

Qualora nella fase istruttoria dovesse emergere che la segnalazione abbia rilevanza ai fini del D. Lgs. 231/2001, il RPCT provvede a informare per competenza l'Organismo di Vigilanza (**OdV**) attraverso l'indirizzo di posta

elettronica [organismodivigilanza231@ariaspa.it](mailto:organismodivigilanza231@ariaspa.it) avendo cura di tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante, recependone gli esiti delle valutazioni.

#### 5.1.4 Esiti istruttoria

Qualora il RPCT ravvisi la **fondatezza della segnalazione**, trasmette tempestivamente ai seguenti Organi preposti interni o Enti/Istituzioni esterne ognuno secondo le proprie competenze, una relazione di risultanze istruttorie, avendo cura di tutelare la riservatezza dell'identità del Segnalante:

- **Al Direttore Generale** per l'attivazione del procedimento disciplinare e, successivamente, al **Responsabile della Struttura Risorse Umane** per l'adozione degli eventuali provvedimenti disciplinari di competenza.
- **All'Organo Amministrativo**, nel caso in cui la segnalazione riguardi il Direttore Generale, per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.
- **Nel caso di fatti penalmente rilevanti o di competenza della Corte dei Conti:**

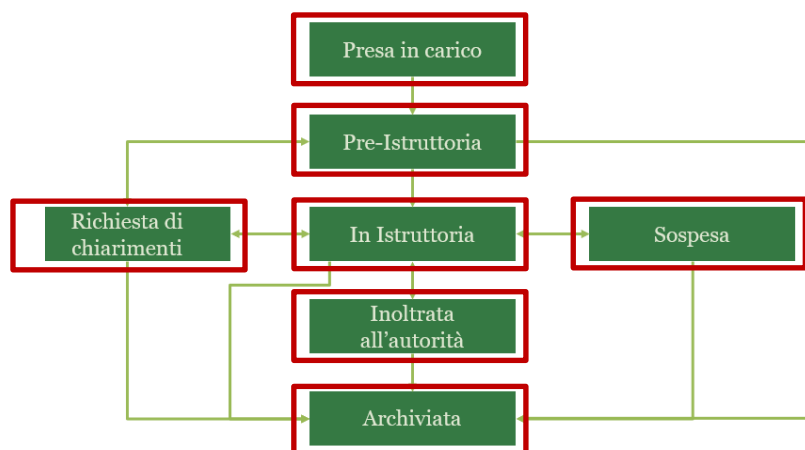
qualora la segnalazione abbia ad oggetto illeciti che rilevano sotto il profilo penale o erariale, il RPCT provvede alla loro immediata trasmissione alla competente Autorità giudiziaria o contabile, nel rispetto della tutela della riservatezza come prevista dalla normativa de qua. Per i casi in parola, la normativa vigente non indica espressamente le modalità che ARIA S.p.A. è tenuta a seguire al fine di tutelare la riservatezza dell'identità del Segnalante. Si è ritenuto, quindi - pur nella consapevolezza degli obblighi di legge vigenti rispetto ai procedimenti penali e a quelli davanti alla Corte dei Conti espressamente richiamati al co. 3 e co. 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 24/2023 - che la trasmissione della segnalazione alla Autorità giudiziaria ordinaria e a quella contabile debba avvenire **specificando che si tratta di una segnalazione whistleblowing**, nel cui processo di gestione si dovrà pertanto assumere ogni cautela per garantire il rispetto delle disposizioni previste dal decreto.

Laddove l'Autorità giudiziaria per esigenze istruttorie volesse conoscere il nominativo del segnalante, ARIA S.p.A. provvede a comunicare l'identità del medesimo.

È opportuno precisare che il segnalante è preventivamente avvisato, attraverso l'informativa relativa al trattamento dei dati personali presente in piattaforma informatica e nella sotto-sezione di Società Trasparente "Altri contenuti – Whistleblowing" (<https://trasparenza.ariaspa.it/wps/portal/site/aria-st/altri-contenuti-whistleblowing>) della eventualità che la sua segnalazione potrà essere inviata all'Autorità giudiziaria ordinaria e contabile.

#### 5.1.5 Esito della Comunicazione

Il RPCT comunica gli esiti degli accertamenti al segnalante, entro tre mesi dalla data di ricezione della Segnalazione, e dispone l'archiviazione.



*Fasi istruttoria piattaforma informatica*

### 5.1.6 Archiviazione segnalazione cartacea

La Segnalazione cartacea, completa di tutti gli atti istruttori, è conservata in luogo riservato, in armadio dotato di chiavi in possesso esclusivo del RPCT.

## 5.2 Gestione Segnalazioni Anonime

Le Segnalazioni da cui non sia possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime, e ove circostanziate sono equiparate a segnalazioni ordinarie.

In ogni caso, il segnalante o il denunciante anonimo, successivamente identificato, che ha comunicato ad ANAC di aver subito ritorsioni può beneficiare della tutela che il D.Lgs. 24/2023 garantisce a fronte di misure ritorsive.

Il RPCT laddove riceva le segnalazioni anonime attraverso canali interni provvede a registrare le segnalazioni anonime ricevute e conserva la relativa documentazione non oltre cinque anni decorrenti dalla data di ricezione di tali segnalazioni, rendendo così possibile rintracciarle, nel caso in cui il segnalante, o chi abbia sporto denuncia, comunichi ad ANAC di aver subito misure ritorsive a causa di quella segnalazione o denuncia anonima.

Similmente nel caso in cui colui che effettua una divulgazione pubblica non riveli la propria identità (ad es. utilizzando uno pseudonimo o un nickname nel caso di social) tali divulgazioni sono equiparabili alle segnalazioni anonime.

In quest'ottica le divulgazioni pubbliche "anonime" vengono estrapolate (ad esempio consultando i mezzi di stampa o le piattaforme web e social), registrate/catalogate e conservate da parte del RPCT rendendo così possibile un richiamo ad esse da parte del segnalante che intenda disvelare la propria identità ed essere tutelato nel caso in cui subisca ritorsioni in ragione della divulgazione

### 5.3 Potere sostitutivo

Laddove lo stesso RPCT sia coinvolto nella segnalazione ovvero ravvisi un potenziale conflitto di interessi lo stesso segnala immediatamente la situazione all'Organo Amministrativo per l'individuazione di altro dirigente cui assegnare l'attività istruttoria

## 6. Misure di tutela della riservatezza

### 6.1 Misure di tutela della riservatezza del soggetto segnalante

#### 6.1.1 Trattamento dei dati identificativi nei rapporti con terzi soggetti

I canali di segnalazione interni sono affidati al RPCT che si avvale di personale appositamente dedicato, formato e autorizzato a tale specifico trattamento.

In particolare, il personale che gestisce le segnalazioni è autorizzato al trattamento dei dati personali da parte di ARIA S.p.A. ed è destinatario di una specifica formazione in materia di privacy.

La piattaforma informatica e la linea telefonica dedicata (vedi par. 4.1.4) consentono un accesso selettivo alle segnalazioni. Solo il RPCT può accedere ai dati del segnalante.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse dal RPCT, espressamente autorizzato a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il RPCT accede ai dati dell'identità del segnalante presentata in forma scritta mediante la piattaforma informatica soltanto laddove sia strettamente necessario per la gestione della segnalazione dandone adeguata motivazione nell'esito nel **provvedimento di definizione dell'istruttoria** ovvero nel caso occorra chiedere chiarimenti o integrazioni al segnalante.

Quando, per ragioni istruttorie, altri uffici, ovvero gli stessi collaboratori della Struttura RPCT, all'interno della Società, debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione, o della documentazione ad essa allegata, non deve essere rivelata l'identità del segnalante. Il RPCT provvede ad espungere i dati identificativi del segnalante e ogni altro elemento che possa, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso.

Quando provvede alla trasmissione della segnalazione o delle risultanze istruttorie all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei Conti o ad altro ente, il RPCT evidenzia che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela rafforzata della riservatezza ai sensi del D.Lgs. 24/2023.

Il RPCT, inoltre, comunica al Segnalante le Autorità esterne alle quali la segnalazione sia stata trasmessa. Detti soggetti trattano i dati nello svolgimento di propri compiti istituzionali e, dunque, in qualità di titolari del trattamento.

Resta fermo che laddove, nel contesto di indagini penali e contabili, l'Autorità giudiziaria o contabile chiedano al RPCT, per esigenze istruttorie, di conoscere l'identità del segnalante la Società può procedere a fornire tale indicazione, avvertendo preventivamente il segnalante.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale della Società ai fini dell'istruttoria, tale personale - che comunque non può avere conoscenza dell'identità del segnalante - è autorizzato al trattamento dei dati in relazione a detta attività e, di conseguenza, deve attenersi al rispetto delle istruzioni impartite nell'atto di nomina, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente fornite dal RPCT.

Si ricorda, ai sensi dell'art.1, c. 14, della legge n. 190/2012, che la violazione da parte di dipendenti della Società e delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT, ivi compresa la tutela del whistleblower anche dal punto di vista della riservatezza, è sanzionabile sotto il profilo disciplinare.

A tal proposito si rinvia anche alle indicazioni contenute nel Codice Etico e di Comportamento di ARIA S.p.A..

#### **6.1.2 Sottrazione all'accesso.**

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché all'accesso civico.

## **6.2 Tutela della riservatezza del soggetto segnalato**

Nella trattazione e gestione delle segnalazioni devono essere adottate anche le necessarie cautele per la tutela della riservatezza del soggetto segnalato. Ciò al fine di evitare conseguenze pregiudiziali, anche solo di carattere reputazionale, all'interno del contesto lavorativo in cui il soggetto segnalato è inserito. Pertanto, conformemente ai principi stabiliti dalla Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, fin dalla fase di ricezione della segnalazione occorre aver cura di calibrare la tutela della riservatezza accordata al segnalante con quella del segnalato al fine di proteggere entrambi dai rischi cui in concreto tali soggetti sono esposti, avendo particolare riguardo a tale aspetto nella fase di inoltro della segnalazione a terzi.

La tutela del segnalato si applica fatte salve le previsioni di legge che impongono l'obbligo di comunicare il nominativo del soggetto segnalato sospettato di essere responsabile della violazione (ad esempio richieste dell'Autorità giudiziaria o contabile).

### 6.3 Limitazioni ai diritti dell'interessato

Secondo le previsioni dell'articolo 2 undecies del Dlgs n. 196/2003, comma 1, lett. f) i diritti dell'interessato di cui agli articoli da 15 a 22 previsti dal GDPR 679/2016, in particolare diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR), diritto di rettificarli (art. 16 GDPR), di ottenerne la cancellazione o cosiddetto diritto all'oblio (art. 17 GDPR), diritto alla limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 GDPR) e di quello di opposizione al trattamento anche profilato (artt. 21 e 22 GDPR), non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo al Garante qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, ovvero che segnala violazioni ai sensi degli articoli 52-bis e 52-ter del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o degli articoli 4-undecies e 4-duodecimes del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;».

La norma prevede, inoltre, la possibilità di differimento nei casi e con le modalità previste dal successivo comma 3.

L'RPCT, nel caso riceva una richiesta di esercizio di tali diritti, informa l'interessato delle facoltà di rivolgersi al Garante della Privacy che procederà mediante accertamento ai sensi dell'art. 160 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il RPCT agisce in qualità di soggetto autorizzato dal Titolare (ARIA S.p.A.) al trattamento dei dati.

Inoltre, la persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 previsti dal GDPR 679/2016– per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.

### 6.4 Periodo e modalità di conservazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.



Si osservano le modalità di conservazione definite dalle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 24/2023 commi 2, 3 e 4, in quanto applicabili in relazione alle caratteristiche dei canali di segnalazione disponibili e alla tipologia di segnalazione effettuata.

## 6.5 I soggetti diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche nei cui confronti valgono il divieto di ritorsione e le misure di protezione

Soggetti tutelati diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche
D.lgs. n. 24/2023
<b>Facilitatore</b> , persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.
<b>Persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante</b> , denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado.
<b>Collegli di lavoro del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica</b> , che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente.
<b>Enti di proprietà</b> - in via esclusiva o in compartecipazione maggioritaria di terzi - del segnalante, denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.
<b>Enti presso i quali il segnalante, denunciante o chi effettua una divulgazione pubblica lavorano.</b>
<b>Enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del segnalante</b> , denunciante o di chi effettua una divulgazione pubblica.

## 7. Segnalazione di comportamenti discriminatori

ARIA S.p.A. tutela il Segnalante da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, quali, ad esempio, trasferimenti, sanzioni disciplinari, mobbing, licenziamento, applicando, nei confronti degli autori di tali misure, le sanzioni disciplinari previste nel CCNL di riferimento e fatte salve le ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento vigente a carico di questo/i (responsabilità disciplinare, civile, penale, amministrativa-contabile).

Di seguito si fornisce, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una elencazione delle misure ritorsive:

- a) licenziamento, sospensione o misure equivalenti;
- b) retrocessione di grado o mancata promozione;
- c) mutamento di funzioni, cambiamento del luogo di lavoro, riduzione dello stipendio, modifica dell'orario di lavoro;
- d) sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- e) note di demerito o referenze negative;
- f) adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- g) coercizione, intimidazione, molestie o ostracismo;
- h) discriminazione o comunque trattamento sfavorevole;
- i) mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;

- l) mancato rinnovo o risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- m) danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- n) inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- o) conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi.

## 8. Iniziative di sensibilizzazione

Il RPCT intraprende iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sull'istituto mediante divulgazione sulla *intranet* aziendale e/o tramite iniziative di formazione a tutto il personale su finalità dell'istituto e suo utilizzo, diritti e obblighi relativi alla divulgazione delle azioni illecite, nonché sui risultati che l'attuazione della norma ha prodotto.

## 9. Relazione Annuale

Il RPCT rende conto, con modalità stabilite nel PTPCT, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento nella Relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della L. n. 190/2012, garantendo comunque la riservatezza dell'identità del segnalante.

## 10. Pubblicazione e aggiornamento

Il presente documento è archiviato presso la Struttura RPCT e diffuso a tutto il personale mediante pubblicazione sulla *intranet* aziendale nella Community "Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Antiriciclaggio" e nella sottosezione di Società Trasparente "Altri contenuti – Whistleblowing (<https://trasparenza.ariaspa.it/wps/portal/site/aria-st/altri-contenuti-whistleblowing>).

La presente prima emissione delle Linee Guida, verrà riesaminata e aggiornata entro 6 mesi dall'approvazione per recepire anche eventuali aggiornamenti normativi e/o organizzativi della Società.

## 11. Allegati

1. Modulo per Segnalazione illeciti.
2. Informativa relativa al Trattamento dei Dati Personali connesso al servizio di Gestione attività istruttorie relative all'istituto del Whistleblower.

L'utilizzo della **piattaforma informatica** accessibile dalla **url: <https://gestioneilleciti.ariaspa.it>** è assolutamente raccomandata in via prioritaria - quale segnalazione interna – in quanto consente la più ampia garanzia di riservatezza.

**DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO\* dato obbligatorio:**

<b>Il</b> <i>(indicare gg-mm-aaaa)</i>	
<b>Dal / Al</b> <i>(indicare il periodo)</i>	

**LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO\* dato obbligatorio:**

<input type="checkbox"/> <b>UFFICIO</b> <i>(indicare denominazione e ubicazione della struttura)</i>	<i>Denominazione:</i> <i>Ubicazione della struttura:</i>
<input type="checkbox"/> <b>ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO</b> <i>(indicare luogo ed indirizzo)</i>	<i>Luogo:</i> <i>indirizzo:</i>

**SEGNALANTE \* dato obbligatorio:**

<input type="checkbox"/>	dipendente di ARIA S.p.A., sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia con contratto di lavoro a tempo determinato;
<input type="checkbox"/>	lavoratore autonomo che svolge la propria attività lavorativa presso ARIA S.p.A.;
<input type="checkbox"/>	lavoratore o collaboratore a qualsiasi titolo di imprese che, anche al di fuori dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, che fornisce beni o servizi o che realizza opere in favore di ARIA S.p.A.;
<input type="checkbox"/>	libero professionista o consulente che presta la propria attività presso ARIA S.p.A.;
<input type="checkbox"/>	volontario o tirocinante, retribuito o non retribuito, che presta la propria attività presso ARIA S.p.A.;
<input type="checkbox"/>	persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso ARIA S.p.A..

**NATURA DELLE AZIONI/OMISSIONI COMMESSE O TENTATE\* dato obbligatorio:**

<input type="checkbox"/>	<b>1.</b> illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
<input type="checkbox"/>	<b>2.</b> condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
<input type="checkbox"/>	<b>3.</b> illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al decreto Dlgs 24 del 2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nel citato allegato, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei

	sistemi informativi;
<input type="checkbox"/>	<b>4.</b> atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
<input type="checkbox"/>	<b>5.</b> atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
<input type="checkbox"/>	<b>6.</b> atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).
<input type="checkbox"/>	<b>7.</b> altro (specificare): _____ _____ _____ _____

**DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO) \* dato obbligatorio:**

**AUTORE/I DEL FATTO \* dato obbligatorio:**

**ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO:**

**EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE:**

*Si precisa che gli eventuali allegati non devono contenere dati identificativi del Segnalante*

--

**ESPRESSIONE DEL CONSENSO A RIVELARE LA PROPRIA IDENTITÀ:**

**SI**

**NO**

*i ricorda che i dati identificativi e di contatto del segnalante, unitamente alla fotocopia del documento di identità, devono essere inseriti in una busta distinta dalla busta contenente il presente modulo (vedi "Linee Guida per la Gestione delle Segnalazioni di illecito e Misure a Tutela del Segnalante (Whistleblower)" par. 4.1.2.)*

Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000.

## **INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **CONNESSO AL SERVIZIO DI GESTIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIE RELATIVE ALL'ISTITUTO DEL WHISTLEBLOWER**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. UE 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation – Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy (come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101), il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che prenda visione di una serie di informazioni che possono aiutarLa a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali**

Il trattamento interessa le seguenti tipologie di dati:

- a) dati anagrafici, residenza e recapiti personali;
- b) dati forniti al fine di segnalare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con Aria S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A., commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Azienda.

Lei è informato che i Suoi dati personali sono trattati al fine di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, ai sensi D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24.

Il trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, è finalizzato a adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 – par. 1 lett. c), avuto riguardo all'obbligo di apertura di uno o più canali per la trasmissione di segnalazioni circostanziate di condotte illecite ai sensi degli artt. 4 e ss., del D. Lgs. 24/2023.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato mediante strumenti cartacei, informatici e telematici, in maniera manuale o automatizzata, in conformità ai principi di necessità e minimizzazione, e così per il solo tempo strettamente richiesto per il conseguimento delle finalità perseguite. Il titolare del trattamento adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Le segnalazioni di dipendenti o soggetti terzi dovranno pervenire alla Società mediante una delle seguenti modalità, coerentemente con quanto stabilito dal D.Lgs. 24/2023 attuativo della Direttiva 2019/1937 che avrà decorrenza dal 15 Luglio 2023:

- Canale di segnalazione interno tramite la piattaforma informatica crittografata
- Forma cartacea indirizzata al RPCT di ARIA S.p.A., Via Taramelli n. 26, 20124 Milano;
- Altre forme di comunicazione (es. Orale mediante incontro diretto con il RPCT);
- Canale di segnalazione esterno: Divulgazione pubblica;
- Canale di segnalazione esterno: Affidato all'Autorità Anti-corruzione (ANAC).

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale di Aria S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività dovrà essere autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT.

### **3. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è Aria S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (C.F./P. IVA 05017630152) - con sede in Via Torquato Taramelli 26, 20124 Milano (MI), Italia.

#### **4. Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei Dati ("RPD") di Aria S.p.A. può essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica: [rp@ariaspa.it](mailto:rp@ariaspa.it).

#### **5. Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto**

L'utilizzo dei dati personali è necessario per l'espletamento del procedimento amministrativo correlato. Un suo eventuale rifiuto o il conferimento di informazioni inesatte e/o incomplete potrebbe impedire al Titolare del trattamento il perseguimento della suddetta finalità.

#### **6. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente dal Titolare del trattamento, dai responsabili nominati nonché dal relativo personale appositamente istruito al trattamento e alla protezione dei dati al fine di assicurare il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali, se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **7. Processi automatizzati e profilazione**

I dati personali conferiti non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione, che possa produrre nei Suoi confronti effetti giuridici, ovvero che possa incidere significativamente sulla Sua persona.

#### **8. Trasferimento dei dati personali verso Paesi non appartenenti all'Unione Europea**

I dati raccolti e elaborati non sono trasferiti presso società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

#### **9. Tempi di conservazione dei dati**

La informiamo che i Suoi dati personali verranno conservati per il tempo necessario alla loro definizione e, comunque, per non più di cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione - salvo che alla scadenza di tale periodo risulti in corso procedimento amministrativo o giurisdizionale relativo alla segnalazione, nel qual caso la conservazione sarà assicurata fino alla definizione di tali procedure, avendo cura che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato.

#### **10. Diritti dell'interessato**

In qualità di interessato al trattamento, Lei ha facoltà di esercitare, nei casi espressamente previsti ai sensi di legge (art. 15 e ss., Regolamento UE 2016/679), con le limitazioni di cui all'art. 2- undecies del D.Lgs. 196/03 (c.d. "Codice della Privacy") e l'eventuale ricorso alla procedura di cui all'art 160 del medesimo Decreto, i seguenti diritti:

- a) chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza l'accesso ai dati personali che lo riguardano, e/o la loro eventuale rettifica o cancellazione;
- b) chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la limitazione del trattamento che lo riguarda, ovvero opporsi al trattamento;
- c) esigere la c.d. "portabilità" dei dati (ovvero la loro comunicazione in un formato strutturato, di uso comune, e leggibile da un dispositivo automatico), anche al fine di poter comunicare i Suoi dati personali ad un altro titolare del trattamento;
- d) proporre reclamo ad un'autorità di controllo (il Garante per la protezione dei dati personali).



Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [rpct@pec.ariaspa.it](mailto:rpct@pec.ariaspa.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Via Torquato Taramelli 26, 20124 Milano all'attenzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, la persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, non possono esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 previsti dal GDPR 679/2016 – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, dunque, al soggetto segnalato o alla persona menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguarda violi suddetti diritti, di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.